

Università di Padova - Scuola di Ingegneria

Massimo Guarnieri

Elettrotecnica

Capitolo 9

Teoremi delle reti lineari adinamiche

Teorema di sostituzione

La rete originale, di bipoli affini, è lineare \rightarrow anche la rete modificata dalla sostituzione, in cui si è inserito un GIC o un GIT, lo è:

\rightarrow assunto che esse siano “buone” (ovvero non singolari), hanno entrambe soluzione unica e quindi coincidente per il teorema

\rightarrow Ovvero il teorema di sostituzione è certamente applicabile:

si può sostituire il generico lato a_k , avente corrente I_k e tensione V_k con un:

- generatore ideale di corrente (GIC) con c.i. $J^* = I_k$

oppure

- generatore ideale di tensione (GIT) con tensione impressa $E^* = V_k$

Teorema di sovrapposizione degli effetti

È il **metodo di sovrapposizione degli effetti** già incontrato, per il quale:

$$V_h = \sum H_{Vhk} E_k + \sum H_{Rhk} J_k$$
$$I_h = \sum H_{Ghk} E_k + \sum H_{Ihk} J_k$$

I coefficienti H sono i **coefficienti rete**, con dimensioni diverse tra loro, funzioni della rete inerte ($R, G, +1, -1, 0$)

$$H_{Vhk} = \frac{V_{hk}}{E_k} \quad [\emptyset] \quad H_{Rhk} = \frac{V_{hk}}{J_k} \quad [\Omega]$$
$$H_{Ghk} = \frac{I_{hk}}{E_k} \quad [S] \quad H_{Ihk} = \frac{I_{hk}}{J_k} \quad [\emptyset]$$

Teorema di reciprocità

Riguarda i **coefficienti di rete**, considerati nella sovrapposizione degli effetti, di **reti di bipoli affini (= reti lineari di bipoli)**. Afferma che i tali coefficienti verificano le seguenti uguaglianze:

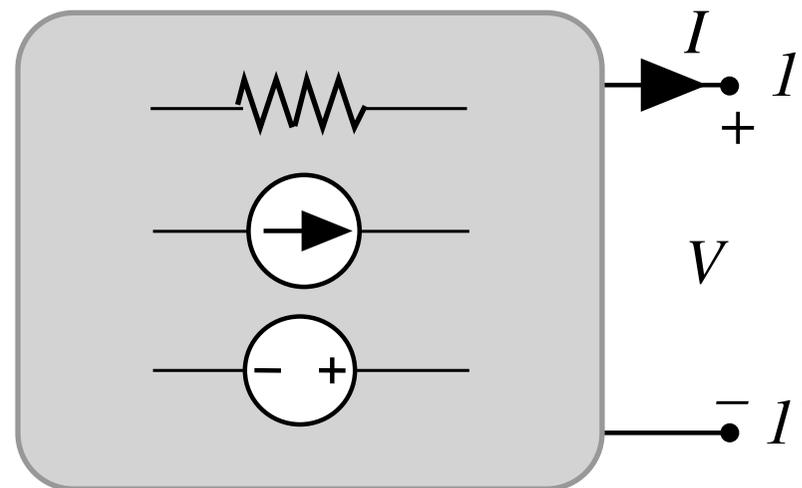
$$\left\{ \begin{array}{l} H_{R_{hk}} = H_{R_{kh}} \\ H_{G_{hk}} = H_{G_{kh}} \\ H_{V_{hk}} = -H_{I_{kh}} \end{array} \right.$$

n.b.: non vale in generale per le reti di n -poli affini.

Si può dimostrare rigorosamente (ma non lo facciamo)

Teoremi dei generatori equivalenti

Una rete della quale sono accessibili solo due nodi 1 e 1' costituisce un bipolo avente per porta i poli 1-1'



Se la rete è di bipoli affini, tale bipolo equivalente alla porta 1-1' è un bipolo affine, ossia:

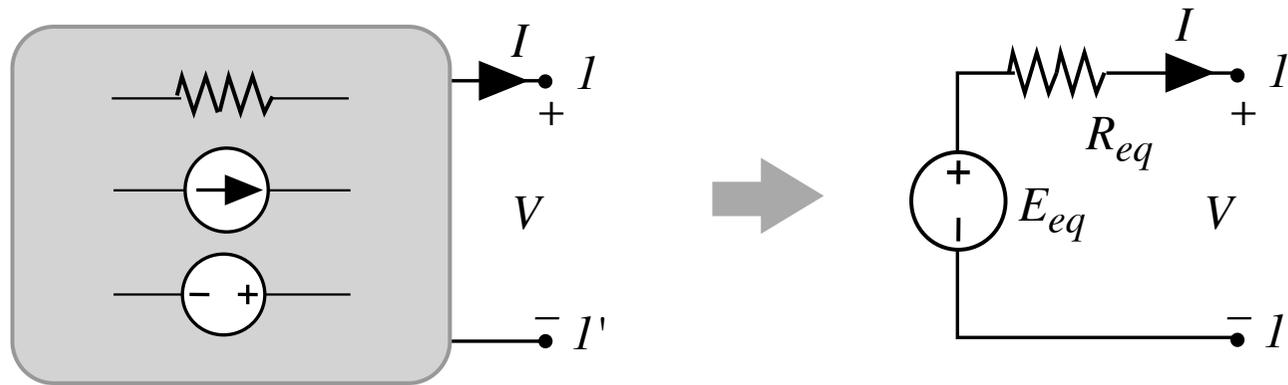
un GAT \rightarrow teorema di Thévenin

o

un GAC \rightarrow teorema di Norton

Teorema di Thévenin

Se la rete può funzionare a vuoto tra 1 e 1', allora equivale a un GAT (generatore equivalente di Thévenin)



di equazione:

$$V = E_{eq} - R_{eq} I$$

ove:

$$E_{eq} \triangleq V_o \quad , \quad R_{eq} \triangleq R_i = \frac{V_o}{I_{cc}}$$

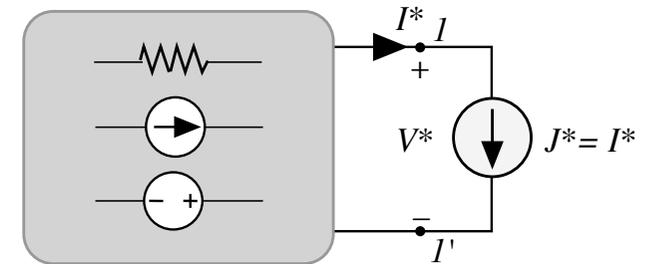
n.b.: 1) R_i = "resistenza interna" = della rete resa inerte (con GIT=0 e GIC=0)

2) l'ultima richiede che la rete possa funzionare anche in **cortocircuito** a 1-1'

Dimostrazione - 1

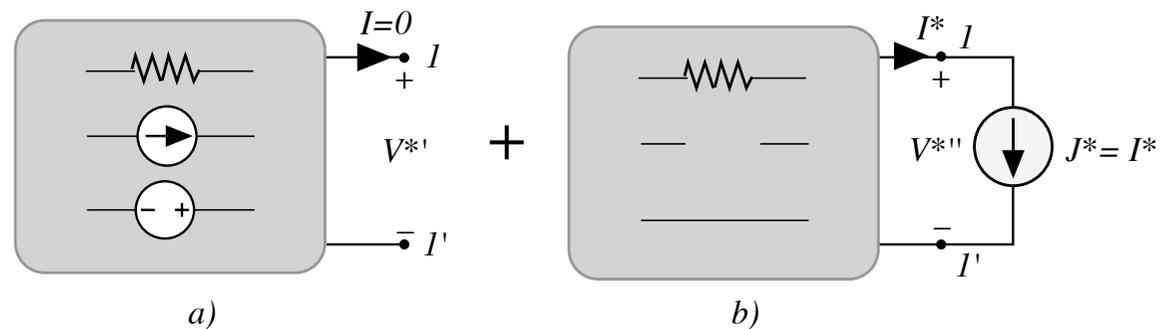
Dimostrazione

Consideriamo un punto di lavoro generico (V^*, I^*) stabilito dal GIC J^* esterno alla rete



Applichiamo la sovrapposizione degli effetti:

- a) solo GIT e GIC interni
- b) solo GIC J^*



Dimostrazione - 2

Sovrapposizione effetti:

$$V^* = V^{*'} + V^{*''}$$

a) azione GIT e GIC interni:

$$V^{*'} = V_o$$

b) azione GIC esterno:

$$V^{*''} = -R_i I^* \quad \text{con } I^* = J^*$$

R_i = "resistenza interna" con GIT=0 e GIC=0 (V^* e I^* la convenzionano da generatore)

→

$$V^* = V_o - R_i I^*$$

Vale per ogni altro punto di lavoro (V^{**} , I^{**}) con gli stessi V_o e R_i

→ è l'**equazione di una retta = equazione del GAT** con:

$$E_{eq} = V_o \quad \text{e} \quad R_{eq} = R_i$$

In cortocircuito diviene:

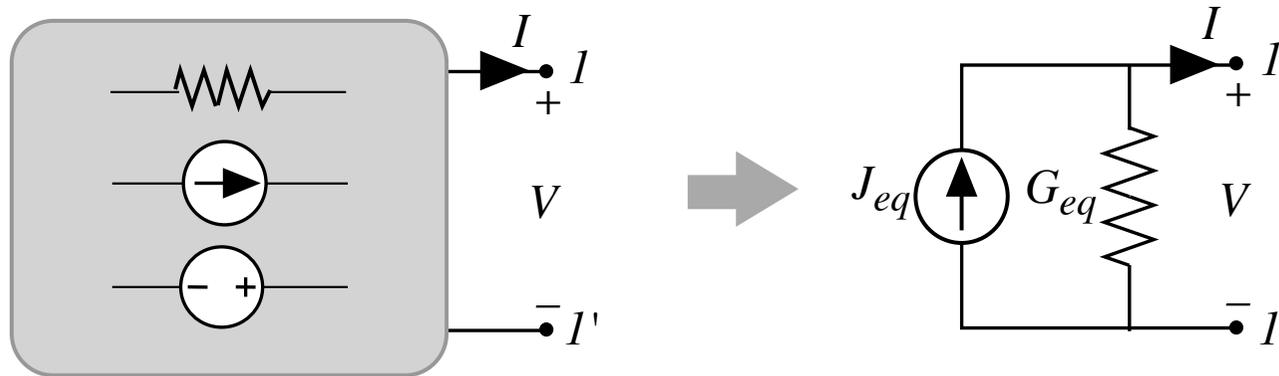
$$0 = V_o - R_i I_{cc}$$

→

$$R_i = V_o / I_{cc}$$

Teorema di Norton

Se la rete può funzionare in cortocircuito tra 1 e 1', allora equivale a un GAC (generatore equivalente di Norton)



di equazione:

$$I = J_{eq} - G_{eq} V$$

ove:

$$J_{eq} \triangleq I_{cc} \quad , \quad G_{eq} \triangleq G_i = \frac{I_{cc}}{V_o}$$

n.b.: 1) G_i = "conduttanza interna" = della rete resa inerte (con GIT=0 e GIC=0)

2) l'ultima richiede che la rete possa funzionare anche a **vuoto** alla porta 1-1'

Dimostrazione

Dimostrazione

- 1) In modo duale alla dimostrazione di Thévenin
- 2) Trasformando il generatore di Thévenin nel generatore di Norton:

$$J_{eq} = \frac{E_{eq}}{R_{eq}} = \frac{V_o}{R_i} = I_{cc} \quad , \quad G_{eq} = \frac{1}{R_{eq}} = \frac{1}{R_i} = G_i$$

Esempio -1

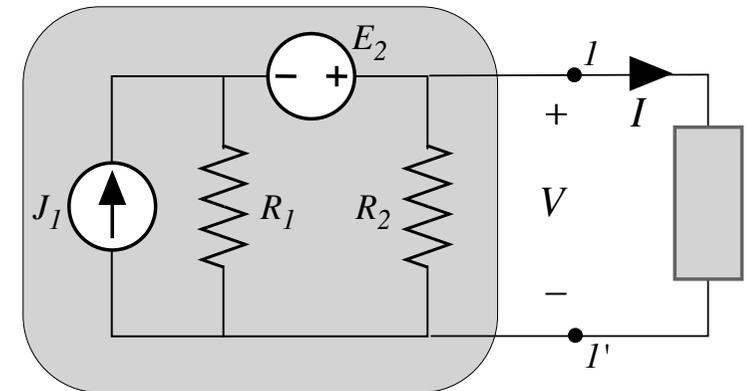
Determiniamo i generatori equivalenti della rete a sinistra di 1-1':

$$J_1 = 15 \text{ A}$$

$$E_2 = 160 \text{ V}$$

$$R_1 = 40 \ \Omega$$

$$R_2 = 60 \ \Omega$$



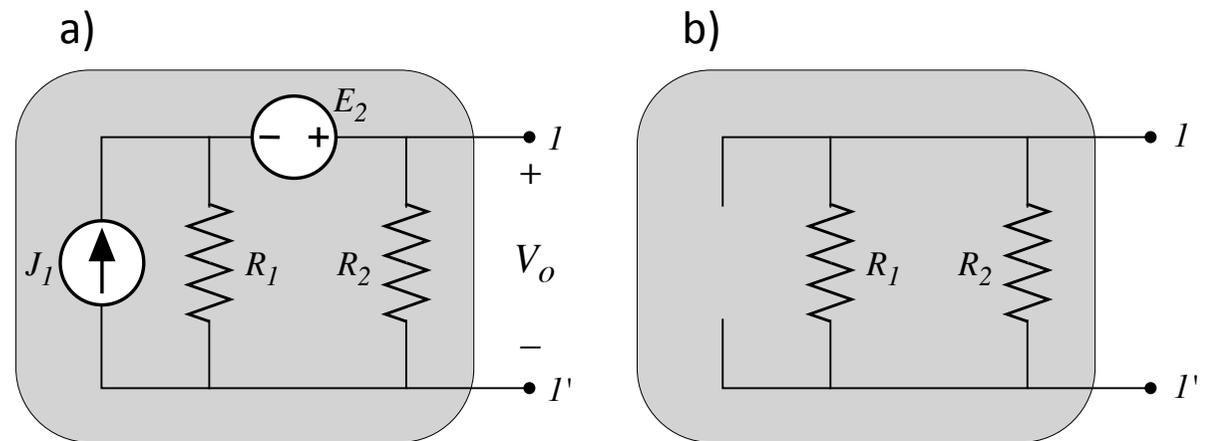
Thévenin: cerchiamo E_{eq} e R_{eq}

a) con la porta 1-1' aperta:

$$E_{eq} = V_o = V_2 = \frac{R_2(E_2 + R_1 J_1)}{R_1 + R_2} = 456 \text{ V}$$

b) con GIT e GIC spenti:

$$R_{eq} = R_i = \frac{R_1 R_2}{R_1 + R_2} = 24 \ \Omega$$



Esempio -2

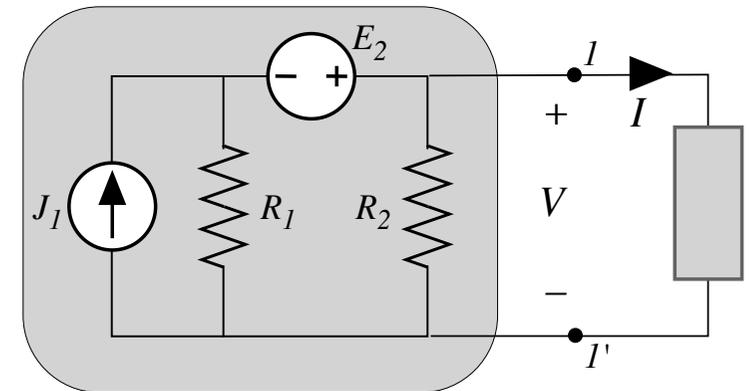
Determiniamo i generatori equivalenti della rete a sinistra di 1-1':

$$J_1 = 15 \text{ A}$$

$$E_2 = 160 \text{ V}$$

$$R_1 = 40 \ \Omega$$

$$R_2 = 60 \ \Omega$$



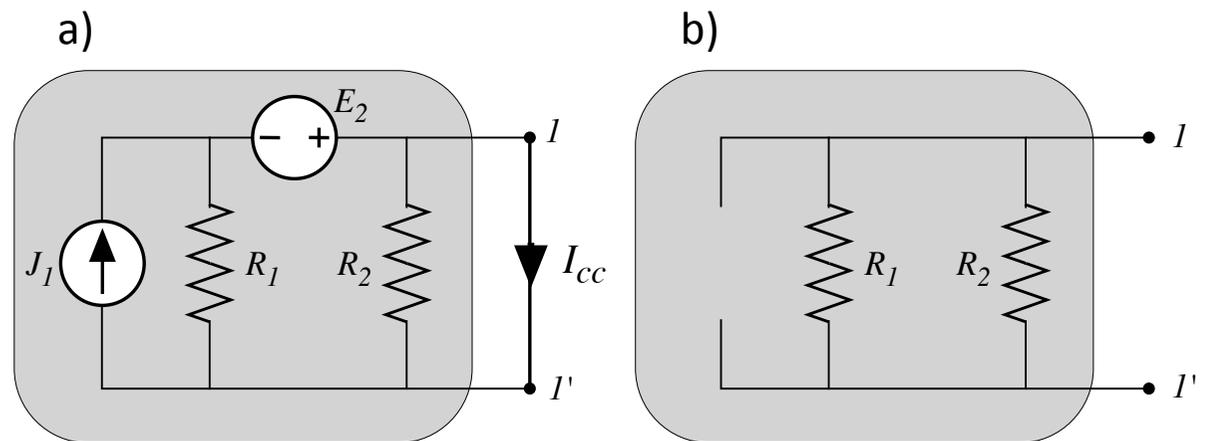
Norton: cerchiamo J_{eq} e G_{eq}

a) con la porta 1-1' cortocircuitata:

$$J_{eq} = I_{cc} = \frac{E_2}{R_1} + J_1 = 19 \text{ A}$$

b) con GIT e GIC spenti:

$$G_{eq} = G_i = \frac{1}{R_1} + \frac{1}{R_2} = 0,417 \text{ S}$$



n.b: si verifica facilmente che $J_{eq} = \frac{E_{eq}}{R_{eq}}$, $G_{eq} = \frac{1}{R_{eq}}$

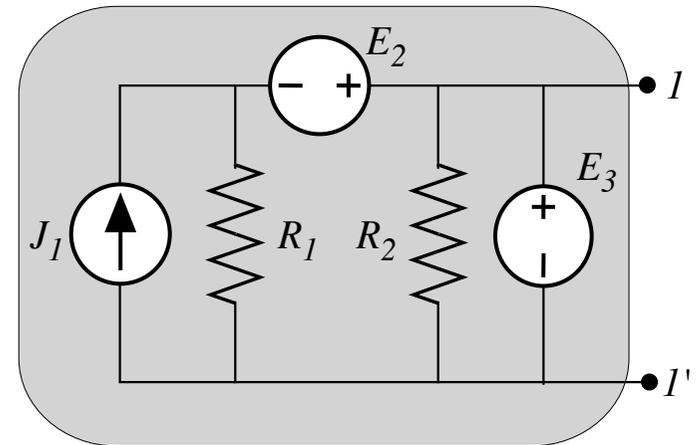
Casi particolari

Determiniamo i generatori equivalenti della rete a sinistra di 1-1':

a) La porta 1-1' non può essere cortocircuitata

→ esiste Thévenin: $E_{eq}=E_3$, $R_{eq}=0$

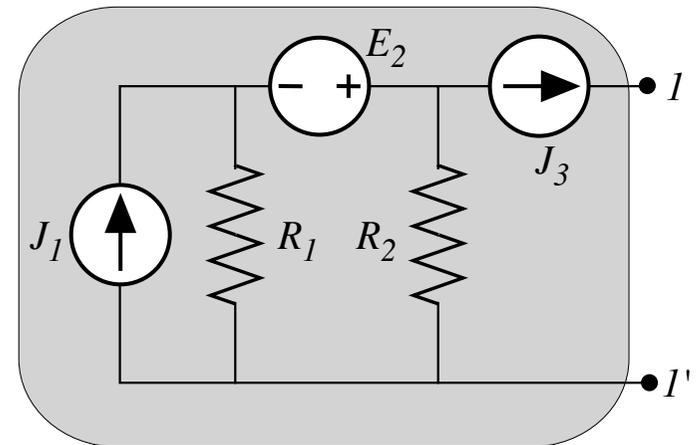
→ non esiste Norton



b) La porta 1-1' non può stare aperta

→ esiste Norton: $J_{eq}=J_3$, $G_{eq}=0$

→ non esiste Thévenin



Teorema di Jacobi

anche detto **teorema del massimo trasferimento di potenza**

La potenza massima erogata da un GAT è:

$$P_{max} = \frac{E^2}{4R_i}$$

e si ottiene quando il GAT il carico (utilizzatore) ha resistenza

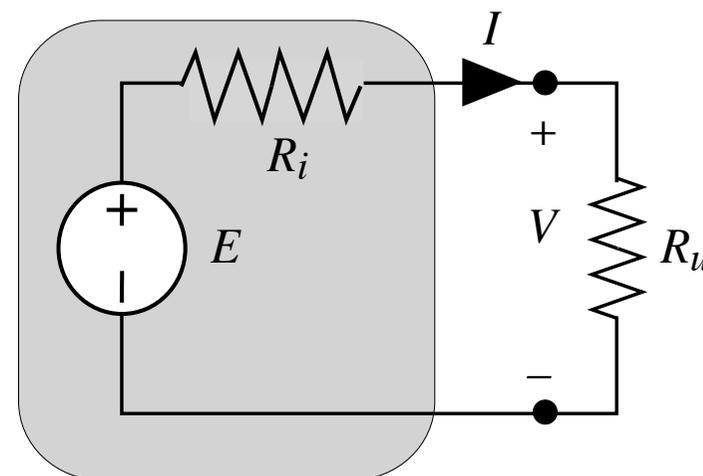
$$R_u = R_i$$

Dimostrazione. dal capitolo 7: $P = V I = \frac{R_u E^2}{(R_i + R_u)^2}$

Per un dato generatore (E e R_i), P è funzione solo di R_u . Derivata: $\frac{dP}{dR_u} = \frac{R_i - R_u}{(R_i + R_u)^3} E^2$

che è >0 per $R_u < R_i$, $=0$ per $R_u = R_i$, <0 per $R_u > R_i$

→ il massimo si presenta per $R_u = R_i$ - sostituendo in P si ottiene la potenza massima



Teorema di Jacobi

anche detto **teorema del massimo trasferimento di potenza**

$$\text{per } R_u = R_i \rightarrow P_{max} = \frac{E^2}{4R_i}$$

lo sapevamo già dal cap. 7

